Ufficio per la
Pastorale Giovanile
e Vocazionale

Ufficio per la
Pastorale Familiare

INTRUDUZIONE

La tematica suggerita per la 58esima Giornata Mondiale per le Vocazioni è tratta dall'Esortazione Apostolica *Gaudete et Exsultate* di Papa Francesco sulla Chiamata alla Santità nel mondo contemporaneo: *«La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due»*, un chiaro invito all'edificazione della comunità nella prospettiva della santità. Anche Papa Francesco nell'ultima Lettera Enciclica, *Fratelli Tutti,* invita alla cura delle relazioni come un luogo favorevole per uscire da sé e camminare insieme nella direzione della Santità e afferma: «Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza "se non attraverso un dono sincero di sé". E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri […]. Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché "la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà". […] Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi "una specie di legge di 'estasi': uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere"» *(Francesco, Fratelli tutti, 87-88).* Desideriamo allora, questa sera, fare esperienza di Chiesa Diocesana che in preghiera chiede a Dio il dono di sante comunità cristiane nelle quali nascono e crescono le vocazioni. E' possibile seguire la preghiera con il libretto per chi è in presenza, con lo schema proposto in allegato al *link* per coloro che sono collegati in diretta YouTube e Facebook. La preghiera di adorazione ha una forma tripartita ed ogni momento sarà introdotto da un segno, seguiranno poi le testimonianze. A tutti, una buona preghiera.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Canto di Invocazione allo Spirito Santo VIENI SANTO SPIRITO

Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.
Vieni padre dei poveri, vieni datore dei doni,
luce dei cuori, luce dei cuori.

Consolatore perfetto ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo, dolcissimo sollievo.
Nella fatica riposo nel calore riparo,
nel pianto conforto, nel pianto conforto

Luce beatissima invadi i nostri cuori;
senza la tua forza nulla, nulla è nell'uomo.
Lava ciò che è sordido, scalda ciò che è gelido,
rialza chi è caduto, rialza chi è caduto.

Dona ai tuoi fedeli che in te confidano,
i sette santi doni, i sette santi doni.
Dona virtù e premio dona morte santa,
dona gioia eterna, dona gioia eterna.

Vescovo: Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti: Amen.

Vescovo: Dio, nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore
che ci fa riconoscere e sostiene
la nostra vocazione.
Amen.

Canto Eucaristico di adorazione *ORA SEI CON NOI*

Ora sei con noi, ora siamo te, la tua gioia è qui,
vive nell'anima, nell'anima con te.
Facci capaci di amarci fra noi, con quell'amore che sai tu,
tu che sei presente in mezzo a chi,
vive nell'anima, nell'anima con te.

E insieme, noi te, saremo te,
porteremo te, tu sarai tra gli uomini.
Noi te, saremo te,
porteremo te, tu sarai tra gli uomini.
Non saremo più noi a fare le cose, ma tu in noi.
Non saremo più noi, ma tu.

E allora fa che questa sia già realtà,
che i nostri cuori siano in te
una famiglia che vive nell'anima, nell'anima con te.

ESPOSIZIONE
DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

PRIMO INVITO

***Lettore*:** Gli sposi, per il dono del sacramento delle nozze, sono chiamati ad essere come quelle fiaccole accese di fianco al Tabernacolo che, nelle chiese indicano la presenza dell'Eucaristia. Gesù ha voluto che gli sposi fossero *"lampade accese"* per comunicare il suo amore a tutti gli uomini e, in particolare a noi questa sera, alla nostra Diocesi, alle nostre parrocchie.

Nel silenzio del nostro cuore,
puoi pregare dicendo:

"Tu sei, mio Signore, nella Santa Eucaristia.
Sei qui, di fronte a me...in questo ostensorio!
Il tuo corpo, la tua anima, la tua umanità,
la tua divinità…
tutto il tuo essere è qui, nella sua duplice natura.
Come sei vicino mio Dio… mio Salvatore…
mio Gesù… mio Fratello…mio Sposo…mio Amato!

Ora chiudi gli occhi per lasciare il mondo all'esterno: ogni bisogno, ricordo, preoccupazione o ansia possono aspettare! C*hiudi gli occhi e poni la mano sul petto* per seguire il battito del tuo cuore, quel cuore di carne con cui Dio ti ha donato alla vita, che ti ricorda che sei veramente piccola creatura di fronte al tuo Creatore. Rimani a occhi chiusi, entra nel silenzio…cerca il Volto del Signore…ascolta la sua Voce…!

Dal Vangelo secondo Matteo (19,1-9)
Terminati questi discorsi, Gesù partì dalla Galilea e andò nel territorio della Giudea, al di là del Giordano. E lo seguì molta folla e colà egli guarì i malati. Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito ad un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?». Ed egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li creò maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Così che non sono più due, ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi». Gli obiettarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e mandarla via?». Rispose loro Gesù: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli, ma da principio non fu così. Perciò io vi dico: Chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di concubinato, e ne sposa un'altra commette adulterio».

Pausa di silenzio orante

Canto *DALL'AURORA AL TRAMONTO*

Dall'aurora io cerco te,
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te l'anima mia
come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo
mi proteggerai all'ombra delle tue ali

Dall'esortazione Apostolica *Amoris laetitia* di Papa Francesco *(AL, 72)*
«Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno. Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi, perché «la loro reciproca appartenenza è la rappresentazione reale, per il tramite del segno sacramentale, del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa. Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra, e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi». Il matrimonio è una vocazione, in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l'amore coniugale come segno imperfetto dell'amore tra Cristo e la Chiesa. Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale».

Una coppia di sposi prega per i presbiteri e i consacrati

Signore Gesù, sposo della Chiesa, ti ringraziamo per la presenza in mezzo a noi dei consacrati, sacerdoti, religiosi e religiose, chiaro segno di direzione della nostra vita: terra e cieli nuovi. Sostienili con la forza del tuo Spirito perché richiamino, noi sposi, ad una sincera e autentica relazione con Gesù nella nostra vita di coppia. Dona a loro il tuo Santo Spirito perché vivano in pienezza la reciprocità con la comunità nella quale svolgono il loro ministero. Benedici in particolare tutti i sacerdoti che hanno celebrato e celebreranno le nostre nozze, perché le riscoprano come dono di Gesù alla Chiesa per continuare la Sua missione nel mondo.

PREGHIAMO INSIEME

Vescovo: Affidiamo al Signore i i fidanzati, i seminaristi, i novizi e le novizie e tutti i giovani e le giovani che hanno iniziato un cammino di discernimento vocazionale. **Tutti:** Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Vescovo: Affidiamo al Signore tutti gli sposi e le loro famiglie, piccole Chiese domestiche: siano luogo di consapevolezza e approfondimento vocazionale.
Tutti: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Vescovo: Affidiamo al Signore le famiglie provate dal lutto, dalla divisione e dalla malattia: trovino in Cristo morto e Risorto la forza per trasformare le loro ferite in feritoie. **Tutti:** Custodiscili, Signore, nel tuo amore

Canto SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:
chinato a terra stai, ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule, sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

Fa che impariamo, Signore, da te, che il più grande è chi più sa servire,
chi si abbassa e chi si sa piegare perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature;
e cinto del grembiule, che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare.

SECONDO INVITO

***Lettore*:** «La stola ed il grembiule sono quasi il diritto ed il rovescio di un unico simbolo sacerdotale. Anzi, meglio ancora, sono come l'altezza e la larghezza di un unico panno di servizio: il servizio reso a Dio e quello offerto al prossimo. La stola senza il grembiule resterebbe semplicemente calligrafica. Il grembiule senza la stola sarebbe fatalmente sterile» (*don Tonino Bello*).

Dal Vangelo secondo Matteo (19,10-12)
Gli dissero i discepoli: «Se questa è la condizione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». Egli rispose loro: «Non tutti possono capirlo, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Vi sono infatti eunuchi che sono nati così dal ventre della madre; ve ne sono alcuni che sono stati resi eunuchi dagli uomini, e vi sono altri che si sono fatti eunuchi per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

Canto *SIGNORE DEL CIELO*

Nell'anima scende il tuo respiro e l'infinito è in mezzo a noi.
Nell'anima scenderà l'immensità, l'amore, in mezzo a noi.
E l'anima canta la tua presenza e il paradiso è in mezzo a noi.
E l'anima canterà la verità, la vita, in mezzo a noi.

Signore del cielo, degli abissi sereni,
tu Signore che vieni per essere con noi che siamo in questa valle!
Signore del cielo, delle altezze più sante,
tu Signore viandante cammini affianco a noi che siamo in questa valle!

E l'anima splende di sole e fiamma e l'universo è in mezzo a noi.
E l'anima splenderà e accenderà la luce in mezzo a noi.
Nell''anima un vento che spira lieve, la primavera è in mezzo a noi.
Nell'anima un vento che è la libertà, la gioia, in mezzo a noi.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la 58ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Così accade nella vocazione: la chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero "sì" a Dio. E ogni "sì" porta frutto, perché aderisce a un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro. In questo senso San Giuseppe rappresenta un'icona esemplare dell'accoglienza dei progetti di Dio. La sua è però un'accoglienza attiva: mai rinunciatario o arrendevole, egli «non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo» (Lett. ap. *Patris corde*, 4). Possa egli aiutare tutti, soprattutto i giovani in discernimento, a realizzare i sogni di Dio per loro; possa egli ispirare l'intraprendenza coraggiosa di dire "sì" al Signore, che sempre sorprende e mai delude!

Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: servizio. Dai Vangeli emerge come egli visse in tutto per gli altri e mai per sé stesso. Il Popolo santo di Dio lo chiama castissimo sposo, svelando con ciò la sua capacità di amare senza trattenere nulla per sé. Liberando l'amore da ogni possesso, si aprì infatti a un servizio ancora più fecondo: la sua cura amorevole ha attraversato le generazioni, la sua custodia premurosa lo ha reso patrono della Chiesa. […] Il servizio, espressione concreta del dono di sé, non fu per San Giuseppe solo un alto ideale, ma divenne regola di vita quotidiana. […]

Non può dunque che essere modello per tutte le vocazioni, che a questo sono chiamate: a essere le mani operose del Padre per i suoi figli e le sue figlie. Mi piace pensare allora a San Giuseppe, custode di Gesù e della Chiesa, come custode delle vocazioni. Dalla sua disponibilità a servire deriva infatti la sua cura nel custodire.

I sacerdoti, i religiosi e le religiose pregano per gli sposi

Signore Gesù, mentre ti adoriamo in questo Pane consacrato, ti chiediamo la luce del tuo Santo Spirito per contemplare il mistero del tuo amore negli sposi uniti dal sacramento. Con il loro reciproco donarsi contribuiscono a manifestare la tua bellezza e il tuo essere Corpo offerto per Amore nell'Eucaristia. Gli sposi cristiani ci aiutano a crescere nell'essere anche noi come sacerdoti, religiosi e religiose, corpo donato per amore alla comunità. Donaci, o Spirito Santo, di comprendere sempre meglio il dolce legame e il reciproco scambio di doni tra "verginità e matrimonio", "Nozze e Sacerdozio", per la missione della Chiesa.
Benedici gli sposi, i vedovi, le vedove e i separati fedeli; dona ai singoli di scoprire la loro missione e a tutti pienezza di vita nello Spirito.

PREGHIAMO INSIEME

Vescovo: Affidiamo al Signore tutti i presbiteri, i consacrati e le consacrate che ogni giorno donano la loro vita per il Regno dei cieli.
Tutti: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Vescovo: Affidiamo al Signore tutti i presbiteri e i religiosi e religiose in crisi vocazionale: possano trovare nella Chiesa una madre premurosa e attenta, capace di risvegliare in loro l'amore di un tempo.
Tutti: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Vescovo: Affidiamo al Signore coloro che sono destinatari della cura pastorale dei presbiteri, soprattutto i malati: trovino nell'ascolto e nel dono dei Sacramenti il conforto della Presenza di Cristo. **Tutti:** Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Canto *COME BREZZA*

Spirito di luce pura che parli nell'anima
Spirito di gioia e vita che adombrasti Maria
Spirito impetuoso e forte, che palpiti ora in noi … come brezza leggera, leggera.

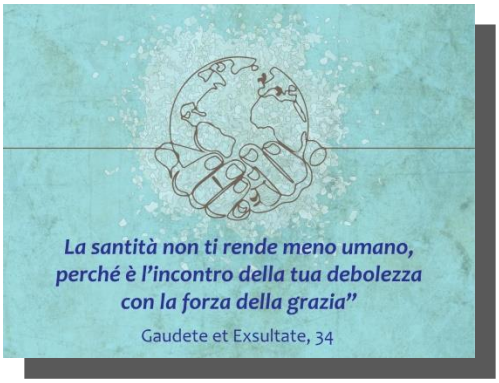
Spirito consolatore, carezza dell'anima
Spirito di fiamma e fuoco che trascini con te
Spirito che ci travolgi e sussurri impercettibile… come brezza leggera, leggera.

Che non passi mai, un solo giorno senza amarti
che non passi senza di te, senza la bellezza limpida
che santifica ogni cosa in noi e illumina l'oscurità

Tu che all'alba del creato sull'acque e gli oceani
aleggiavi come soffio potente di Dio
Tu parola dei profeti del regno, tu l'anelito… come brezza leggera, leggera.

TERZO INVITO

***Lettore*:** «Carissimi giovani […] "Voi siete il sale della terra…". Come sale della terra, siete chiamati a conservare la fede che avete ricevuto e a trasmetterla intatta agli altri […] È proprio della condizione umana e, in particolar modo, della gioventù, cercare l'Assoluto, il senso e la pienezza dell'esistenza. […] Non lasciatevi scoraggiare da coloro che, delusi dalla vita, sono diventati sordi ai desideri più profondi e più autentici del loro cuore. […] Se conservate grandi desideri per il Signore, saprete evitare la mediocrità e il conformismo, così diffusi nella nostra società. (*Messaggio di san Giovanni Paolo II in occasione della XVII Giornata Mondiale della Gioventù*)



Dal Vangelo secondo Matteo (19,16-22)
Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

Canto *IL SEME DEL TUO CAMPO*

Per ogni volta che ci doni la Parola di luce, noi offriremo la pace.
Per ogni volta che ci nutre il tuo Pane di vita, noi sazieremo la fame
Per ogni volta che ci allieta il tuo Vino di gioia, noi guariremo ferite.

Offriamo a Te sinceramente la vita, benediciamo la tua pace fra noi.
Saremo l'eco del tuo canto, il seme del tuo campo.. il lievito del tuo perdono.

Non ci separa dalla fede l'incertezza del cuore, quando ci parli Signore
Non ci separa dall'amore la potenza del male, quando rimani con noi.
Non ci separa dall'attesa del tuo giorno la morte, quando ci tieni per mano.

Dall'Esortazione Apostolica *Christus vivit* di Papa Francesco *(CV 1-2-115-116-117)*
Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo! Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza […] Per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani. Per questo ti dedica attenzione e ti ricorda con affetto. Devi avere fiducia nel «ricordo di Dio: la sua memoria non è un "disco rigido" che registra e archivia tutti i nostri dati, la sua memoria è un cuore tenero di compassione, che gioisce nel cancellare definitivamente ogni nostra traccia di male». Non vuole tenere il conto dei tuoi errori e, in ogni caso, ti aiuterà ad imparare qualcosa anche dalle tue cadute. Perché ti ama. Cerca di rimanere un momento in silenzio lasciandoti amare da Lui. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore. È un amore «che non si impone e non schiaccia, un amore che non emargina e non mette a tacere e non tace, un amore che non umilia e non soggioga. È l'amore del Signore, amore quotidiano, discreto e rispettoso, amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva. È l'amore del Signore, che sa più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione, di dare nuova opportunità che di condannare, di futuro che di passato». Quando ti chiede qualcosa o quando semplicemente permette quelle sfide che la vita ti presenta, si aspetta che tu gli faccia spazio per spingerti ad andare avanti, per spronarti, per farti maturare. Non gli dà fastidio che tu gli esprima i tuoi dubbi, quello che lo preoccupa è che non gli parli, che tu non ti apra con sincerità al dialogo con Lui […] Il suo amore è così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo.

Pregano i giovani

Versa nel nostro cuore, Signore, il coraggio di amare, l'audacia di guardare oltre, il desiderio dell'offerta di sé. Rendici liberi dai calcoli che soffocano e dalle stime che gonfiano, innamorati della grazia che libera e consacra. Illumina la nostra mente e il nostro cuore per riconoscerti risorto nella nostra vita, per restarti accanto, per orientarci, con il dono del tuo Santo Spirito, al sommo bene. Siamo figli tuoi, fratelli e sorelle nella Chiesa di Cristo. Insegnaci la bellezza di stare nella Tua Chiesa. Aiutaci a sentirla come madre accogliente, casa sicura, maestra di sapienza.
Insegnaci ad avere piena fiducia in te, a conoscere il tuo volto misericordioso e a comprendere il progetto di vita buona e bella che tu hai per ciascuno di noi.

PREGHIAMO INSIEME

Vescovo: Affidiamo al Signore le nostre famiglie. Affidiamo tutti i genitori perché siano punti di riferimento, guide dolci ed autorevoli nell'educare i figli ai valori cristiani e, affidiamo tutti i figli perché siano fiduciosi, docili e rispettosi verso chi li aiuta nel cammino di crescita.
Tutti: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Vescovo: Affidiamo al Signore tutti i sacerdoti e i consacrati, perché non si scoraggino di fronte le prove e le sfide di questo tempo, ma come tralci attaccati alla vite, sappiano trovare nell'unione con Cristo la linfa buona che mantiene in vita e sostiene la missione.
Tutti: Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Vescovo: Affidiamo al Signore tutti i giovani perché sappiano accogliere generosamente il progetto di Dio su di loro e lo facciano proprio attraverso atti concreti di generoso servizio ai fratelli. **Tutti:** Custodiscili, Signore, nel tuo amore.

Canto NELLA TUA PRESENZA

Nella tua presenza avvolti da te, nella tua dimora insieme con te
Con la vita tua che sboccia nell'anima, in noi
Con la linfa tua, la stessa, in ciascuno di noi

Eccoci fratelli, parte di te, eccoci famiglia, una sola con te
Che risorto dai la vita che non muore mai
Che risorto dentro al cuore accendi il tuo cielo

Come il Padre che ha mandato me possiede la vita in sé
E come grazie al Padre, grazie a lui, io vivo
Così colui, così colui che mangia di me
Vivrà grazie a me, lui vivrà, vivrà per me

Tu che ci hai mostrato il Padre, Gesù (ci hai dato)
Tu che hai dato un nome perfino al dolore
Ora Tu ci dai te stesso e ci dai l'unità
Ci spalanchi la tua casa dove abita il cielo

Nella tua dimora insieme con te (insieme)
Nella tua presenza avvolti da te (avvolti)
Con la vita tua che sboccia nell'anima, in noi (vita che sboccia)
Con la linfa tua, la stessa, in ciascuno di noi.

VOCAZIONE A DUE
Nicola e Gessica

Canto *VALE DI PIÙ*

La stanza all'improvviso sembra più bella
le cose al loro posto sanno parlare di te
e non è un caso che qui la luce sia così luminosa
e non è un caso che qui
la gioia sia la cosa più normale

Vale di più, vale più di tutto
vale di più stare insieme per averti qui

La strada all'improvviso sembra più chiara
le ore sono momenti eterni che sanno di te
e non è un caso che qui
la gente sia così coraggiosa
e non è un caso che qui
la gioia sia la cosa più reale

LA VOCAZIONE DELLA CONSOLAZIONE
Alcuni sacerdoti
nei reparti CoVid

LA VOCAZIONE È GIOVANE
Claudia

Canto *VIVERE LA VITA*

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino
è quello che Dio vuole da te

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai. (2v)

PREGHIERA PER LA 58ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Ti lodiamo Dio,
Padre buono,
perché hai voluto la vita dell'uno
legata alla vita dell'altro;
creandoci a tua immagine
hai depositato in noi
questo anelito alla comunione
e alla condivisione:
ci hai fatti per Te
e per andare con Te
ai fratelli e alle sorelle,
dappertutto!

Ti lodiamo Dio,
Signore Gesù Cristo,
unico nostro Maestro,
per esserti fatto figlio dell'uomo.
Ravviva in noi
la consapevolezza
di essere in Te un popolo di figlie e figli,
voluto, amato e scelto
per annunciare
la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio,
Spirito Santo,
datore di vita,
perché in ognuno di noi
fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo
rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità e di bellezza
dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia
che solo Tu puoi comporre.
Amen.

Canto *IL CANTO DELL'AMORE*

Se dovrai attraversare il deserto, non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco, la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte, sentirai la mia forza nel cammino,
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te